

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 29 **del mese di** marzo
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** Piazza Garibaldi, 1 Municipio di Fidenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 8 BIS L.R. 6/2014, A SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI PER LA PROMOZIONE ED IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA VIOLENZA DI GENERE

Cod.documento GPG/2016/459

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/459

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ed in particolare l'art. 2 "Finalità" che recita:

"1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione";

Richiamato l'articolo 8 bis della sopra citata L.R. 6/2014: "Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti

locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus;

Ritenuto, pertanto necessario ai sensi del comma 5) dell'articolo 8 bis della sopra citata L.R. 6/2014, determinare con il presente atto le modalità e i criteri per la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere così come descritti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 /2006, n. 1663 /2006, n. 2416 del 29/12/2008 e succ. mod., n. 1377/2010, n. 1511/2011, n. 1621/2013, n. 193/2015, n. 335/2015 e n. 66/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1) di determinare col presente provvedimento le modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art 8 bis L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", specificati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di individuare le due seguenti e distinte modalità di concessione dei contributi regionali, connesse all'attuazione in particolare dell'articolo 8 bis della sopra citata L.R. 6/2014:

a) **Contributi finanziari per progetti su bando:** i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di

apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

b) Contributi per specifiche iniziative progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale: i contributi possono essere assegnati a specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, finalizzate alla promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, che si distinguono per il loro carattere particolarmente innovativo e per il contenuto della proposta. A tali iniziative si riconosce un rilevante valore ai fini del raggiungimento delle finalità della Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";

La Giunta regionale provvede con proprio atto all'individuazione delle iniziative finanziabili alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione e concessione dei contributi:

3) di dare atto che con successivi provvedimenti amministrativi, e con le modalità e i criteri indicati nel sopra citato Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui all'art. 8 bis della L.R. 6/2014, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs.33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 8 bis, della L.R. 6/2014

1 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti ai sensi dell'art. 8 bis L.R. n. 6/2014:

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 46/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

• avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

2 Modalità di assegnazione dei contributi

I contributi sono assegnati secondo due distinte modalità:

a. Contributi finanziari per progetti su bando: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere

assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

b. Contributi per specifiche iniziative progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale: i contributi possono essere assegnati a specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, finalizzate alla promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, che si distinguono per il loro carattere particolarmente innovativo e per il contenuto della proposta. A tali iniziative si riconosce un rilevante valore ai fini del raggiungimento delle finalità della Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";

La Giunta regionale provvede con proprio atto all'individuazione delle iniziative finanziabili alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione e concessione dei contributi;

3 Procedure di assegnazione dei contributi

3.1 Contributi finanziari per progetti su bando

In coerenza con quanto previsto dalla L.R. 6/2014 e nell'ambito delle finalità e degli obiettivi di cui alla medesima legge regionale con deliberazione di Giunta regionale si procederà a pubblicare, di norma annualmente, specifico bando pubblico in cui saranno individuati:

- gli obiettivi dello specifico provvedimento;
- le risorse finanziarie disponibili;
- i criteri di spesa;
- le procedure per la presentazione delle domande;
- i criteri di ammissione delle domande e di valutazione dei progetti;
- le modalità di concessione e liquidazione dei contributi;
- ogni altro elemento si ritenga necessario al buon esito della procedura.

3.2 Contributi per specifiche iniziative progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale

Obiettivi

Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi di cui alla L.R. 6/2014, gli obiettivi a cui le specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale dovranno essere rivolti, sono:

- a) contrastare le discriminazioni di genere e la violenza sulle donne con azioni di prevenzione e sostegno alle donne vittime di

violenza e/o diffondere la cultura paritaria come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista al fine di contrastare la violenza contro le donne in qualsiasi forma essa si manifesti;

b) favorire la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità uomo-donna e la valorizzazione della figura femminile anche divulgando il ruolo delle donne nella storia e l'esemplarità di donne che si sono distinte nel campo culturale, umanistico e scientifico, nel mondo del lavoro, della politica ecc..;

c) promuovere, con particolare riferimento alle giovani generazioni, l'educazione e la formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

Elementi qualificanti

Le iniziative, i progetti e le manifestazioni di particolare rilevanza regionale per essere qualificate come tali devono comunque presentare, anche alternativamente, i seguenti elementi qualificanti:

a) dimensione sovra locale;

b) caratteristiche di innovazione e originalità;

c) particolare significatività e rilevanza della tematica oggetto dell'intervento;

d) rilevanza culturale e/o approccio multidisciplinare alle tematiche trattate.

Misura del contributo

L'entità del contributo per iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale non può superare l'80% del costo totale previsto.

Procedure per la presentazione delle domande

Le domande di contributi per specifiche iniziative, progetti e manifestazioni di particolare rilevanza regionale dovranno essere presentate in tempo utile per consentire la necessaria valutazione dei progetti proposti.

Alle domande andrà allegato il progetto che si intende proporre, nel quale dovranno essere ricompresi i seguenti elementi:

- una descrizione dettagliata dell'iniziativa, con l'indicazione dei tempi e delle sedi di svolgimento;

- il bilancio preventivo delle spese e delle entrate (proprie e di altra natura) previste per la sua realizzazione.

Le domande indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna devono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata al seguente recapito:
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it
- lettera raccomandata;
- consegna a mano presso ufficio protocollo viale Aldo Moro 21 dalle 9 alle 13, (da lunedì a venerdì).

Atti successivi

Con deliberazione di Giunta regionale si provvederà, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alla individuazione delle iniziative, progetti e manifestazioni finanziabili in relazione alla rispondenza delle stesse agli obiettivi e agli elementi qualificanti di cui al punto 3.2 che precede, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate e all'assegnazione e concessione dei contributi.

All'assunzione degli impegni contabili a carico dei capitoli di spesa dedicati e alla successiva liquidazione si provvederà in relazione alle competenze amministrativo-contabili stabilite dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/459

data 21/03/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza